



Il Presidente Mattarella insieme a tutte le autorità molisane (Fonte Quirinale)

Il Presidente della Repubblica in Molise. Mattarella: “Le istituzioni vicine alle aree interne”

CAMPOBASSO. Una giornata memorabile per il Molise. Il Capo dello Stato è arrivato a Campobasso e ha onorato la città e il Molise con la sua presenza in occasione dell'inaugurazione presso l'Unimol del Centro di Ricerca per le Aree Interne e gli Appennini. Queste le parole del Presidente Mattarella a conclusione dell'evento dopo aver ricevuto il sigillo dell'Unimol da parte del Rettore Palmieri.

“Ringrazio per il sigillo dell'Ateneo, sono molto lieto di essere qui oggi, in questo ateneo giovane come età ma punto di riferimento e luogo di incontro. Esprimo vicinanza alla regione e alla città. Sono lieto di essere qui per l'inaugurazione del Centro di ricerca. Mi auguro – ha detto il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella** – che questa giornata, l'avvio dei lavori del centro, che elaborerà progetti, approfondirà conoscenze, contribuisca, come certamente farà, ad una riflessione nazionale sulle aree interne. Questo è un tema che riguarda l'intero Paese. L'avvio del centro è un'ottima notizia, non solo per il Molise, ma anche per l'Italia. Le Aree interne sono l'ossatura dell'Italia. Quello che avviene nelle aree interne si riverbera nella vita di tutto il Paese. Basti pensare al dissesto idrogeologico, ai costi per il Paese a causa dello spopolamento delle aree interne e dei piccoli comuni. E' importante un intervento corale per la tutela del territorio. Le istituzioni nazionali – conclude – sono vicine alle quelle comunità che affrontano quotidianamente le esigenze, le periferie e da Campobasso mando un augurio a tutto il nostro Paese”.

GLI ALTRI INTERVENTI ISTITUZIONALI

Il Rettore **Gianmaria Palmieri**: “Una giornata storica per l'Unimol al settimo posto tra i 61 Atenei pubblici italiani per l'attrattività di studenti fuori regione, una caratteristica dei grandi atenei metropolitani. In Molise si trova un luogo dove è possibile studiare in condizioni ottimali, per questo motivo l'Unimol attrae gli studenti delle regioni del centro-sud Italia. Il Centro di Ricerca per le Aree Interne e gli Appennini sarà un ulteriore punto di forza del nostro ateneo”.

Il sindaco **Antonio Battista**: “Una inaugurazione significativa quella odierna, che va ad aggiungersi a una struttura che, nel corso degli anni, ha fatto sì che il Molise diventasse un polo culturale importante, punto di riferimento per gli studenti provenienti dalle altre regioni italiane, nonché fiore all'occhiello per la crescita del territorio. Ne approfitto per ribadire che dal governo centrale occorra ripensare al rapporto con le periferie, evitando la soppressione della Corte d'Appello di Campobasso. Crediamo fermamente nell'importante ruolo della struttura giudiziaria peserebbe come un macigno per l'intero Molise. Si avrebbero effetti devastanti”.

Il presidente del Centro di Ricerca per le Aree interne e gli Appennini, **Marco Marchetti**: “Le aree interne rappresentano la parte più ampia e diversificata del Paese, comprendente lo scheletro montuoso e collinare e le zone marginali delle pianure e fino a lambirne, in alcuni casi, le coste, come avviene in Molise. Sono caratterizzate da mancanza di infrastrutture, però, in compenso sono dotate di risorse e capitale naturale in termini di ricchezza di cultura, paesaggi e biodiversità. Possono essere metaforicamente considerate come la spina dorsale dello scheletro della nostra Penisola e nello stesso tempo i suoi polmoni. Sono una grande questione nazionale, su cui lavorare per dare nuova spinta finalizzata alle dinamiche di ripresa socio-economica”.

Il Presidente della Regione, **Paolo Di Laura Frattura**: “Il Molise è un luogo di donne e uomini onesti, seri, laboriosi, di talento, perché è un luogo che sa donarsi, si è fatto casa per i migranti sbarcati nel nostro Paese. Altrove si discute, si alzano orribili muri, qui noi, i più piccoli di Italia, diamo prova del valore della accoglienza e della solidarietà. Vogliamo esprimere il profondo, sentito, sincero grazie ai nostri concittadini: senza loro, oggi non parleremmo del Molise che sa accogliere. Siamo alle prese con un complesso lavoro di riorganizzazione del nostro sistema sanitario regionale, è la battaglia principale che conduciamo nella convinzione che la riduzione degli sprechi non debba sottendere la negazione dei servizi. Di fronte a quel vago sospetto di un progressivo smantellamento del piccolo, noi non ci arrendiamo. E non ci arrendiamo nel nome della nostra Costituzione. Presidente sia al nostro fianco per difendere il presidio della giustizia accessibile a tutti i cittadini, affermando il principio che tutti i cittadini hanno pari dignità: mettere in discussione la Corte di Appello di Campobasso significherebbe indebolire ulteriormente chi è già debole”.